

Mozione n. 16

presentata in data 26 novembre 2020

ad iniziativa dei Consiglieri Antonini, Lucentini, Bilò, Biondi, Cancellieri, Marinelli, Menghi, Serfilippi

Estensione del decreto agosto alle regioni terremotate

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

L'articolo N. 27 del "Decreto Agosto" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale lo scorso 14 agosto poi convertito nella legge 126 del 13 ottobre scorso, dispone sgravi contributivi del 30% per il personale delle aziende nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia fino al prossimo 31 dicembre.

Considerato che:

Nel disegno della legge di Bilancio definito dal Consiglio dei Ministri e in fase di discussione a livello parlamentare è stata inserita la proroga di tali decontribuzioni. Infatti la nuova Finanziaria proroga fino al 2029 i consistenti sgravi contributivi – già introdotti dal Decreto Agosto - relativi ai dipendenti delle aziende che operano nelle regioni inserite nel decreto.

Il testo di legge definito dal Governo e ora al vaglio del Parlamento prevede, innanzitutto, la decontribuzione, ovvero uno sconto contributivo del 30% relativo a tutti i lavoratori già attivi, fino al 2025. Dal 2026 al 2029 si prevedono comunque sgravi contributivi del 20% per poi arrivare gradualmente al 10%. Sono inoltre introdotti altri benefici per le aree prese in considerazione: relativamente all'azzeramento dei contributi per nuove assunzioni di giovani (fino a 36 anni) per 4 anni e, nel 2021 e nel 2022, anche verso le donne disoccupate da almeno 6 mesi (anziché da almeno 24 mesi come per il resto delle regioni italiane).

Considerato inoltre che:

L'area del cratere del terremoto, che ricomprende comuni delle Marche, dell'Umbria e del Lazio, è ancora alle prese con la ricostruzione e con una ripresa che appare molto lontana (ulteriormente gravata dall'emergenza Covid19), rischia paradossalmente con l'approvazione della finanziaria di ritrovarsi fortemente svantaggiata dal punto di vista occupazionale e degli investimenti.

L'area del cratere delle Marche, Umbria e Lazio confina in buona parte ed è comunque molto prossima ad aree geografiche beneficiarie dal cosiddetto "Decreto Agosto".

Lasciare le zone dell'area del cratere sismico fuori da queste importanti agevolazioni fiscali sarebbe un duro contraccolpo per la già affannosa ripresa economica ed è concreto il rischio che si possano privilegiare altre zone non solo per l'insediamento di nuovi insediamenti produttivi, ma per spostare quelli preesistenti.

L'inserimento delle aree beneficate dal decreto Agosto rappresenterebbe una notevole occasione per lo sviluppo del territorio.

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale:

- Ad attivarsi presso le sedi opportune affinché nella prossima legge finanziaria venga inserita tra le aree beneficate dal cosiddetto "decreto Agosto", la parte del Cratere del terremoto attualmente esclusa (regioni Marche, Umbria e Lazio);
- A condividere l'iniziativa con i Presidenti della Regione Umbria e della Regione Lazio.